SUPPLEMENTO MENSILE DI
L'ISOLA
"...cchiu dugnu... cchiu sugnu!"

IL VESPRO

Belgique - België
P.P.
1000 Bruxelles 1
1/1605
Bureau de dépôt
1000 Bruxelles 1
€ 1,50
Ed. Responsabile: Francesco Paolo Catania - Bd. De Dixmude 40 bte 5 - 1000 Bruxelles (Belgique)
Ott. 2005 - anno 1 n° 2

VOCI DAL CONSIGLIO

Parlamento Pulito
www.beppegrillo.it

Arte e potere

Quando il buon gusto diventa censura ...

VENDESI VILLE
UNIFAMILIARI - BIFAMILIARI
Cell. 347 [illegible] - 347 [illegible]
NESSUN INTERLOCUTORE

IMPRESUMMER 2005

Immagini dell'Estate Carinese 2005 (foto: Debora Pilato - Amboggio Cani

COLET

SPOSI

via Mariano Stabile, 172 (1° piano) - Palermo tel. 091 6113675

Rivenditore autorizzato CARLO PIGNATELLI CERIMONIA

Nuove Collezioni Sposo 2005/2006

E' finita l'estate ...

a cura della Redazione

Per Carini è stato un mese di feste, svaghi e sogni, ma bisogna pur tornare alla realtà prima o poi. Passata la festa del SS. Crocifisso, festeggiato come Patrono anche se non lo è, Carini ritorna alla normalità; tutte le attività del paese sono rinviate a *"dopo la festa"*, che sancisce la fine dell'estate, l'inizio della scuola, il riprendere del solito tran-tran dopo le vacanze estive. Quest'anno è successo ciò che non era mai accaduto in 101 anni di processioni, il Crocifisso è *"uscito"* due volte, causa pioggia; la prima interrotta a metà percorso causa nubifragio (come se fosse una gara di motociclismo), la seconda tre giorni dopo ripartendo dal punto di sospensione. Qualcuno ha sentenziato che il fattaccio era nell'aria, tanto che la testa del Crocifisso quest'anno sembrava con lo sguardo più abbassato del solito e questo era un cattivo presagio.

La grande kermesse dell'estate carinese si è conclusa con il concerto di Antonello Venditti del quale ancora non si è capito bene il costo finale (tra i 60.000 ed i 90.000 euro). Nel prossimo numero troverete un resoconto dei costi delle manifestazioni estive fino all'ultimo euro.

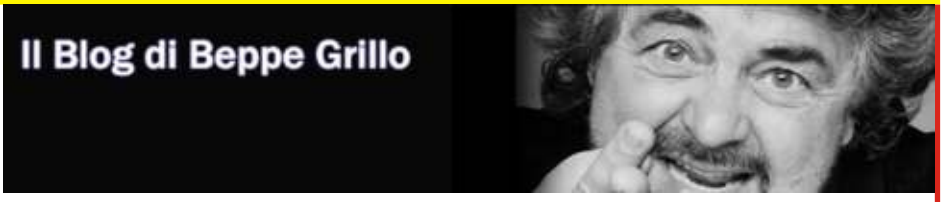
Tra queste ci siamo occupati in questo numero della mostra ***"Salva con nome"*** dell'Accademia di Belle Arti di Palermo e di ***Impresummer***. La prima ha un pò *danneggiato il nome* (secondo noi e non solo) della nostra Città per alcuni episodi di CENSURA rivolti ad alcune opere della mostra da parte di qualche Amministratore che è rimasto "Fra Medioevo e Rinascenza"; la seconda, organizzata da Carini Impresa, è stata molto sottotono rispetto allo scorso anno, ma nello articolo-intervista uno degli organizzatori ci ha spiegato il perché.

"Io per voi mi sono fatto mettere in croce e voi ..."

Parleremo anche degli immancabili incendi estivi, dei disservizi che ormai stanno diventando cronici nel nostro paese, scopriremo cosa è successo in Consiglio Comunale alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, senza tralasciare il volano di tutte le attività carinesi il "TURISMO", che grazie ad una iniziativa patrocinata dal Comune spiccherà un grande balzo (avanti o indietro ?) e dei soliti atti di vandalismo nei confronti degli istituti scolastici. Continuano le "***Chiacchiari ri chiazza***" e nuovi "*Perché*" affollano l'angolo.

A pagina 2 troverete un appello lanciato da ***Beppe Grillo***, il grande comico genovese che da quando ha cominciato a dire alcune verità mai dette in TV è stato ***cancellato*** dalla televisione italiana. Tutto questo perché non è vero che c'è censura, infatti l'Italia figura solo al 84° posto nel mondo per la *"libertà di stampa"*, insieme alla Macedonia.

Non tutti sanno che in Italia se hai precedenti penali, con sentenza definitiva, l'unico posto dove puoi candidarti è il Parlamento. Si avete letto bene: non puoi candidarti per il Comune, per la Provincia o per la Regione, ma per il Parlamento si. Forse per questo si sta trasformando in un luogo dove vengono fatte leggi un po' personali da personaggi non proprio immacolati. Insieme all'appello c'è un bell'elenco di campionario del nostro attuale Parlamento, persone che sarebbe meglio non votare considerando il "curriculum vitae" con il quale si presentano. E considerato che un vecchio detto recita: ***"ogni testa è tribunale"*** a Voi la sentenza.



"Basta! Parlamento pulito."

Chi è stato condannato in via definitiva non deve più sedere in Parlamento. Un parlamentare non può rappresentare i cittadini se è stato condannato dalla Giustizia. E se la legge lo consente, va cambiata la legge.

Le migliaia di sottoscrittori dell'appello lanciato da Beppe Grillo sul suo blog **www.beppegrillo.it** chiedono che i condannati in via definitiva non possano più rappresentare i cittadini in Parlamento, a partire da quello europeo.

E' profondamente immorale che sia loro consentito di rappresentarci. Questo è l'elenco dei nomi dei rappresentanti italiani in Parlamento, nazionale o europeo, che hanno ricevuto una condanna

Nota: *migliaia di mail con questo appello sono già state inviate al Presidente José Manuel Barroso senza ricevere nessuna risposta.*

ELENCO PARLAMENTARI CONDANNATI IN VIA DEFINITIVA.

Massimo Maria Berruti (deputato FI):
8 mesi definitivi per favoreggiamento nel processo tangenti Guardia di Finanza.

Alfredo Biondi (deputato FI):
2 mesi patteggiati per evasione fiscale a Genova.

Vito Bonsignore (eurodeputato Udc):
2 anni definitivi per tentata corruzione appalto ospedale Asti.

Umberto Bossi (eurodeputato e segretario Lega Nord):
8 mesi definitivi per tangente Enimont.

Giampiero Cantoni (senatore FI):
Come ex presidente della BNL in quota Psi, inquisito e arrestato per corruzione, bancarotta fraudolenta, ha patteggiato la pena e risarcito 800 milioni.

Enzo Carra (deputato Margherita):
1 anno e 4 mesi definitivi per false dichiarazioni al pm su tangente Enimont.

Paolo Cirino Pomicino (eurodeputato Udeur):
1 anno e 8 mesi definitivi per finanziamento illecito tangente Enimont, 2 mesi patteggiati per corruzione per fondi neri Eni.

Marcello Dell'Utri (senatore FI e membro del Consiglio d'Europa):
condannato definitivamente a 2 anni per frode fiscale e false fatturazioni a Torino (false fatture Publitalia); ha patteggiato 6 mesi a Milano per altre vicende di false fatture Publitalia.

Antonio Del Pennino (sen.re FI):
2 mesi e 20 giorni patteggiati per finanziamento illecito Enimont; 1 anno 8 mesi e 20 giorni patteggiati per i finanziamenti illeciti della metropolitana milanese.

Gianni De Michelis (deputato e segretario Nuovo Psi):
1 anno e 6 mesi patteggiati a Milano per corruzione per le tangenti autostradali del Veneto; 6 mesi patteggiati per finanziamento illecito Enimont.

Walter De Rigo (senatore FI):
1 anno e 4 mesi patteggiati per truffa ai danni del ministero del Lavoro e della Cee per 474 milioni di lire in cambio di falsi corsi di qualificazione professionale per la sua azienda.

Gianstefano Frigerio (dep.to FI):
condannato a Milano a oltre 6 anni di reclusione definitivi per le tangenti delle discariche (3 anni e 9 mesi, corruzione) e per altri due scandali di Tangentopoli (2 anni e 11 mesi per concussione, corruzione, ricettazione e finanziamento illecito).

Giorgio Galvagno (deputato FI):
ex sindaco socialista di Asti, nel '96 ha patteggiato 6 mesi e 26 giorni di carcere per inquinamento delle falde acquifere, abuso e omissione di atti ufficio, falso ideologico, delitti colposi contro la salute pubblica (per l'inquinamento delle falde acquifere) e omessa denuncia dei responsabili della Tangentopoli astigiana nello scandalo della discarica di Vallemanina e Valleandona (smaltimento fuorilegge di rifiuti tossici e nocivi in cambio di tangenti).

Lino Jannuzzi (senatore FI):
condannato definitivamente a 2 anni e 4 mesi per diffamazioni varie, è stato graziato dal Capo dello Stato proprio mentre stava per finire in carcere.

Giorgio La Malfa (deputato Pri, ministro Politiche comunitarie):
condanna definitiva a 6 mesi e 20 giorni per finanziamento illecito Enimont.

Roberto Maroni (deputato Lega Nord e ministro Lavoro):
condannato definitivamente a 4 mesi e 20 giorni per resistenza a pubblico ufficiale durante la perquisizione della polizia nella sede di via Bellerio a Milano.

Augusto Rollandin (senatore Union Valdôtaine-Ds):
ex presidente della giunta regionale Valle d'Aosta è stato condannato in via definitiva dalla Cassazione nel '94 a 16 mesi di reclusione, 2 milioni di multa e risarcimento dei danni alla Regione per abuso d'ufficio: favorí una ditta "amica" nell'appalto per la costruzione del compattatore di rifiuti di Brissogne. Dichiarato decaduto dalla Corte d'appello di Torino, in quanto "ineleggibile", nel 2001 si candida al senato con l'Union Valdotaine, i Ds e i Democratici.

Vittorio Sgarbi (deputato FI):
6 mesi definitivi per truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato, cioè del ministero dei Beni culturali.

Calogero Sodano (senatore Udc):
già sindaco di Agrigento, condannato definitivamente a 1 anno e 6 mesi per abuso d'ufficio finalizzato a favorire i costruttori abusivi in cambio di favori elettorali.

Egidio Sterpa (deputato FI):
condannato a 6 mesi definitivi per tangente Enimont.

Antonio Tomassini (senatore FI):
Medico chirurgo, condannato in via definitiva dalla Cassazione a 3 anni per falso.

Vincenzo Visco (deputato Ds):
Condannato definitivamente dalla Cassazione nel 2001 per abusivismo edilizio, per via di alcuni ampliamenti illeciti nella sua casa a Pantelleria: 10 giorni di arresto e 20 milioni di ammenda. Piú l'"ordine di riduzione in pristino dei luoghi". Cioè la demolizione delle opere abusive.

Alfredo Vito (deputato FI):
2 anni patteggiati e 5 miliardi restituiti per 22 episodi di corruzione a Napoli.

ARTE E POTERE:

QUANDO IL "BUONGUSTO" DIVENTA CENSURA...

di E. Rosso,
F. Armetta,
L. Tantino

L'opera di Caterina Piscitello CENSURATA

Il 20 Agosto, presso i locali del Castello di Carini, si è tenuta l'inaugurazione di una mostra di pittura e di fotografia, realizzata da alcuni studenti dell'Accademia delle Belle Arti dell'Università degli Studi di Palermo.

La mostra è stata curata da Barbara Gallina, studentessa dell'Accademia, e coordinata da alcuni docenti. Sull'invito all'inaugurazione e sui depliant si poteva leggere "Città di Carini". È sicuramente positivo (questo il nostro commento a caldo), che l'Amministrazione della nostra città abbia ospitato l'Università degli Studi di Palermo nella splendida cornice del Castello, per permettere a ragazzi emergenti nel campo dell'arte di far conoscere le loro opere.

Finalmente, ci dicevamo, alle tante sfilate ed agli altrettanti "canta tu", che ormai da qualche anno a questa parte sembrano essere i massimi esempi di produzione culturale per i quali valga la pena di spendere soldi, l'Assessorato alla Cultura ha affiancato una mostra di opere d'arte, che per antonomasia, ristorano anche lo spirito, dal momento che come il buon vecchio Aristotele ci insegna, l'opera d'arte va interpretata secondo singoli metri di valutazione ed assume significati diversi a seconda dello stato d'animo e dei riferimenti culturali con cui l'individuo si accosta all'opera stessa.

Presentandoci all'inaugurazione, ci siamo accorti, però, che il Sindaco di Carini e l'Assessore alla Cultura non erano presenti a fare gli onori di casa e ad accogliere con il dovuto riguardo l'Università. Beh...la cosa poteva anche non scandalizzare: eravamo in piena "Estate Carinese" e i due amministratori potevano anche trovarsi altrove, in tutt'altre faccende affaccendati! Ci siamo detti che sicuramente, essendo a conoscenza del materiale esposto, avrebbero dedicato un altro pomeriggio alla visita della

L'opera di Manuela Di Pisa
Una delle opere più "calpestate" della mostra.

mostra ... ma, purtroppo, a questo punto, come nei migliori film, interviene il colpo di scena: qualche pomeriggio dopo, all'interno del Castello di Carini si è consumato un misfatto, non grave come l'omicidio dell'amata Baronessa, ma abbastanza triste per il significato che ha assunto.

Una foto che ritraeva un nudo femminile, è stata ritrovata coperta da un drappo; una tela che ritraeva Adolf Hitler con il pancione e la scritta "la madre dei coglioni è sempre incinta" è stata anch'essa oscurata. Voci di popolo raccontano che la moglie di un Amministratore, indignata per il nudo e per la parolaccia, abbia gridato allo scandalo: uno scandalo a cui il marito Assessore, ha posto rimedio facendo coprire le due opere della vergogna!!!

L'opera di Ernesto Magro CENSURATA

Giustizia è stata fatta...potrebbe pensare qualche benpensante...ma noi siamo del parere che quel pomeriggio, siano state mortificate la creatività e l'intelligenza degli studenti e sia stata maltrattata l'Università degli studi, che non solo ha garantito una mostra permanente e completamente gratuita, aperta a tutti i cittadini, ma ha subìto l'umiliazione di essere stata ricevuta in paese con freddezza e distacco e di aver avuto a che fare con degli Amministratori che non prendendosi cura di visionare la mostra prima del suo allestimento e non coinvolgendo il consulente artistico del Comune (impegnato per conto dell'Amministrazione a "stimare panelle e cazzilli"), si sono permessi di criticare e censurare la creatività e la personalità di due studenti. Forse sarebbe bene che l'Amministrazione inviasse una lettera di scuse al Preside dell' Accademia delle Belle Arti!!!

Anche perché la vicenda non è ancora finita: dopo qualche giorno, Barbara Gallina, curatrice della mostra, fa una scoperta ancora più macabra...salendo al castello si accorge che i responsabili della sorveglianza delle opere esposte, spostando con la delicatezza di un elefante i pannelli su cui le opere erano appese, hanno fatto cadere alcune foto per terra, provocando la rottura delle cornici ed il logoramento delle foto stesse. Inoltre una lunga tela adagiata per terra, era irrimediabilmente rovinata, piena di strappi e di impronte di scarpe, senza contare che i visitatori della mostra hanno dovuto molto spesso compiere delle vere e proprie gincane fra i tavoli e le sedie, lasciati disordinatamente in mezzo alle sale in cui erano esposti i lavori!

Parte della mostra nel Salone delle Feste

Che dire?... Lasciamo a voi lettori ogni giudizio in merito alla vicenda. Dal canto nostro intendiamo esprimere piena solidarietà ai ragazzi che hanno allestito la mostra, invitandoli a fare sempre di più e meglio; ai professori dell'Accademia delle Belle Arti, scusandoci a nome dei carinesi, che hanno apprezzato; a Barbara Gallina, che dopo settimane di intenso lavoro ha cozzato contro il muro dell'indifferenza e del disinteresse!!!

L'opera d'arte, sia o meno vicina al nostro buongusto, è espressione di un vissuto interiore e di un modo di approcciarsi alla vita ed al mondo, che nessuno può permettersi di censurare!

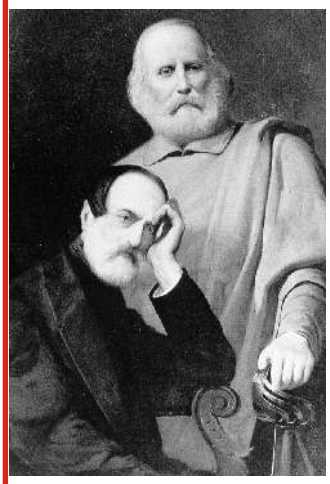
Noi non censuriamo, SCOPRIAMO nuovi talenti

... A proposito di Garibaldi

seconda parte

a cura di Michele Santoro

Nel 1834, nella Reggenza di Tunisi, vivevano all'incirca 8000 europei. Un terzo di loro erano italiani. Provenivano dalle più disparate parti d'Italia: dalla Sicilia, dalla Campania, dalla Toscana, dalla Liguria. A la Goulette, il porto di Tunisi, morì nel febbraio del 1834 il capitano Paolo Carboso, un ligure originario di Recco. Tra le sue carte si rinvennero lettere e documenti che fecero risalire alla società Carbonara, o meglio alla "Vendita", come si diceva nel gergo segreto, la setta massonica degli «Amis en captivitè» che aveva una sua sede a Malta. Di qui le conclusioni che furono subito tratte e che cioè : "*I suoi frequenti viaggi fra Tunisi, Lisbona, Malta, avessero avuto lo scopo di portare dei pieghi in quelle regioni per le pratiche infami della propaganda*". In realtà in quel periodo la carboneria, a Tunisi, era venuta perdendo terreno. Al suo posto però aveva già invece gettato radici la "Giovine Italia" con un programma repubblicano per l'unità dell'Italia. In quello stesso mese giunse a Tunisi un altro profugo politico. Si trattava di Antonio Montano di Napoli, che aveva prima partecipato alla rivoluzione costituzionale e poi alla cosiddetta "congiura del monaco" (perché capeggiata dal frate Angelo Peluso). Verso la fine dello stesso anno riparava a Tunisi anche un altro cospiratore: Antonio Gallenga di Parma. Nella "Giovine Italia" di cui era affiliato aveva assunto il nome di "Procida".



Mazzini aveva una grande fiducia in lui, anche se egli si era rifiutato di compiere un attentato politico per assassinare Re Carlo Alberto. Tunisi costituì in quegli anni una tra le basi della massoneria più importanti per la cospirazione contro le Due Sicilie.
Dopo qualche mese Garibaldi si portò di nuovo a Marsiglia, dove si imbarcò come secondo sul brigantino *Nautonier* di Nantes diretto a Rio de Janeiro.

NEL NUOVO MONDO

Agli inizi dell'estate del **1836** Garibaldi, però, accusato dalle autorità di Rio de Janeiro di loschi traffici, assieme ad altri italiani fuorusciti, ricevette l'ordine di espulsione dal Brasile. L'avventuriero, allora, rubò una barca dal porto e, con gli altri suoi complici, si diede alla pirateria. Braccato dalla Marina brasiliana, si rifugiò nella provincia di Rio Grande presso Bento Gonçalves, capo della rivolta contro la monarchia del Brasile.

Nel **1837**, poi, il Garibaldi, inizialmente con una barcaccia da 20 tonnellate (da lui battezzata *Mazzini*), successivamente con altre navi catturate, si diede a scorrerie e saccheggi sul Rio Grande contro le navi cattoliche-ispaniche e nei villaggi rivieraschi, protetto dagli inglesi, i quali per suo mezzo raggiungevano così lo scopo di assicurare il monopolio commerciale all'impero britannico. Nell'agosto, tuttavia, la sua nave fu intercettata e

colpita da molte fucilate, ma il nizzardo riuscì a sfuggire alla cattura con l'aiuto di una nave argentina che la rimorchiò. Tra i molti feriti c'era lo stesso Garibaldi che fu internato e curato in Argentina.

Nel **1838** Garibaldi, lasciato libero dagli Argentini, si diresse a Montevideo e poi ancora nel Rio Grande, dove i ribelli di Bento gli affidarono due navi, catturate qualche mese prima ai brasiliani, per la tratta dei negri. In seguito Garibaldi si diede a veri e propri atti di pirateria nei pressi della laguna Dos Patos, dove assaliva navi mercantili isolate, uccidendo gli inermi marinai delle navi catturate. Molte volte assalivano anche i villaggi interni dei contadini, facendo razzie, rubando oggetti di valore e violentando le donne. *Fu in questo periodo che incominciò a portare i capelli lunghi perché, avendo tentato di violentare una ragazza, questa gli aveva staccato parte dell'orecchio destro con un morso.*

Nel **1839** in Cina venne decretato il divieto di importazione dell'oppio da parte della Compagnia inglese delle Indie Orientali dal Bengala, dato lo stato miserevole in cui si era ridotta gran parte della popolazione. Un funzionario cinese, deciso a far rispettare il divieto d'importazione disposto dall'imperatore, requisì e fece distruggere oltre 2.000 casse di droga appartenenti ai mercanti britannici. L'allora ministro degli Esteri inglese, Lord Palmerston, Gran Maestro della Massoneria, poiché il commercio della droga era una pietra miliare della politica imperiale inglese, per gli enormi guadagni che comportava, ordinò di far sbarcare dei marinai dalla flotta inglese, che sostava nei pressi dell'isola di Hong Kong, con il compito di provocare una rissa nella zona di Kowloon con i residenti cinesi, fingendosi ubriachi. Un cinese venne ucciso e il capitano inglese Elliot si rifiutò di consegnare i colpevoli alle autorità cinesi, che pertanto intimarono alla flotta inglese di abbandonare le coste della Cina. La conseguente azione di forza del modesto naviglio cinese (sulla cui azione contavano gli inglesi) fu facilmente respinta dalle navi militari inglesi. Fu così che il governo inglese diede immediatamente l'ordine alla flotta navale, già in precedenza inviata in segreto in quei mari, di minacciare la Cina, costringendola ad accettare la libera importazione dell'oppio ed a pagare alla Gran Bretagna un'indennità di guerra di 20 milioni di dollari. Hong Kong fu occupata dalle truppe inglesi e, in seguito, fu ceduta in affitto alla corona inglese col trattato di Nanchino del 1842. In quello stesso anno gli inglesi fondarono a Hong Kong una loggia massonica. Due anni dopo, dichiarata porto franco, Hong Kong divenne la capitale mondiale della droga sotto la protezione del governo inglese, che ne favoriva segretamente la commercializzazione.

Alla fine di agosto il Garibaldi, intanto, conosceva Anita nel piccolo borgo uruguayano di Barra. Allora la donna era già sposata con un tal Manuel Duarte, che abbandonò il 23 ottobre, giorno in cui lo stesso Garibaldi la portò via sulla nave *Rio Pardo*. Il Duarte dopo qualche giorno morì di crepacuore, molto probabilmente anche a causa delle ferite causategli dai banditi garibaldini.

Alla fine dell'anno una squadra navale brasiliana riuscì a intercettare ed a distruggere le navi corsare di Garibaldi. Costui, tuttavia, riuscì ancora a sfuggire, insieme ad Anita ed a pochi dei suoi filibustieri, rifugiandosi ancora una volta presso Bento. Garibaldi, così, insieme con Bento, che aveva costituito nel **1840** un folto gruppo di banditi, si diede a compiere ancora rapine e razzie di ogni genere, vanamente inseguito dai reparti governativi. Il 16 novembre, mentre si trovavano in sosta nel paese di Mustarda, Anita diede alla luce Menotti.

...CONTINUA

VOCABOLIAMO E ...

Piccoli viaggi tra cultura e ironia nella nostra shakerata lingua in questo travagliato vivere !!!

AUSTERITY: Regime di restrizioni imposte dal Governo alle spese pubbliche ed ai consumi privati, per un risanamento della economia nazionale, fatta di sacrifici e comprensione dei consumi, con l'obiettivo di salvare l'economia del Paese.

AD AUGUSTA PER AUGUSTA:

(dal latino) Attraverso le difficoltà si raggiungono alti traguardi.

... ALTRO

Si ricorda a certi individui ... incivili metropolitani che nei centri abitati non si corre,
che nei locali pubblici non si fuma (e questo vale anche per gli impiegati di banca e titolari di bar),
nei motorini a volte si usa la targa e l'assicurazione.
Inoltre e' vietato vendere sigarette ai minori,
sostare negli spazi riservati ai disabili.
Recitava un vecchio proverbio:
"Meglio una multa oggi che un paese incivile domani"

alla prossima con affetto Anto

IMPRESUMMER 2005:

TRA ASPETTATIVE DELUSE E VOGLIA DI RILANCIO...

*Abbiamo incontrato **Francesco Badalamenti**, componente di "**Carini Impresa**", l'associazione delle attività produttive carinesi, ed organizzatore di "**Impresummer**", la manifestazione estiva che già da due anni viene offerta ai carinesi con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.*

di E. Rosso, F. Armetta, L. Tantino

Francesco, qual è il tuo ruolo all'interno di Carini Impresa?

Il mio compito è quello di progettare delle manifestazioni che incentivino il turismo e di conseguenza lo sviluppo economico dei commercianti locali, in linea con i presupposti per cui nasce "Carini Impresa".

In quest'ottica, cosa dovrebbe rappresentare "Impresummer"?

Impresummer nasce quasi dal nulla lo scorso anno, quando in pochissimo tempo siamo riusciti ad organizzare 20 serate, ottenendo un buon successo di pubblico, grazie all'idea di mettere in scena degli spettacoli di discreto livello culturale, che accontentavano i gusti e le esigenze di persone di ogni fascia d'età e di ogni estrazione culturale. Tutto ciò, senza perdere di vista l'obbiettivo principe per cui "Impresummer" è nato: infatti, grazie all'aiuto di tanti commercianti del centro storico che hanno garantito l'apertura delle proprie attività fino a notte, siamo riusciti nell'intento di coniugare cultura ed economia, valorizzando anche l'artigianato locale.

Quali differenze hai notato con l'edizione di Impresummer 2005, appena conclusa?

Le differenze, purtroppo, sono davvero tante: innanzi tutto il più grave errore di quest'anno da parte mia e del consiglio d'amministrazione di "Carini Impresa" è stato quello di aver voluto realizzare ugualmente la manifestazione, nonostante tutti i problemi e le difficoltà organizzative che si sono palesati fin dall'inizio.

È chiaro, infatti, che il progetto di Impresummer così come i cittadini lo hanno visto quest'anno, non è rientrato nei canoni dell'idea originale per cui è nato: non ha, cioè, risposto alle esigenze culturali, artistiche in genere e commerciali, che noi di "Carini Impresa" volevamo soddisfare.

Tengo a ricordare, che in virtù dell'ottimo successo ottenuto l'anno scorso, durante la campagna elettorale, i tre candidati a sindaco avevano preso l'impegno di finanziare la manifestazione anche quest'anno.

L'esito delle urne ha confermato Gaetano La Fata sindaco, quali impegni aveva assunto in campagna elettorale per la buona riuscita della manifestazione?

Non soltanto in campagna elettorale, ma soprattutto durante le

riunioni effettuate, l'Amministrazione si era impegnata ad una piena collaborazione per l'adempimento del complicato iter burocratico e organizzativo. Devo constatare, mio malgrado, che a conti fatti, l'Amministrazione non è stata partecipe come avrebbe dovuto, mostrando spesso tanta superficialità nella collaborazione per un'ottimale riuscita della manifestazione… e ciò, nonostante "Impresummer" sia una manifestazione comunale a tutti gli effetti.

Puoi farci qualche esempio?

Certamente. Impresummer doveva iniziare ufficialmente il 20 Agosto e tutte le carte presentate al Comune, attestavano tale data d'inizio. Sui programmi comunali, invece, l'inizio era previsto per il 19 Agosto…ma questo poteva anche considerarsi un errore di stampa. Ciò che è strano è che il 19, il centro storico era chiuso al traffico, i vigili urbani e la protezione civile erano presenti ad assicurare la loro assistenza, ma di fatto, in programma non c'era nulla.
Cosa ancor più strana è che il 20 Agosto (giorno ufficiale d'inizio della manifestazione) non c'era nessun servizio garantito: il traffico non era stato chiuso, i vigili urbani non erano presenti. Ciò ha naturalmente creato moltissimi problemi organizzativi.

Infatti la mattina del 20 Agosto, quando si dovevano montare tutte le strutture connesse con la manifestazione, avevamo bisogno della chiusura al traffico e della presenza dei vigili urbani (come d'altronde era stato preventivato con l'amministrazione nei giorni precedenti)…bene, le strutture (gazebo, punti luce, piante ornamentali, servizi food…) tardavano ad arrivare; avevamo concordato che alcune aree del centro storico adibite a parcheggio, venissero sgomberate dalle macchine per permettere di montare i gazebo, ma ciò non è stato fatto ed abbiamo dovuto montare i gazebo sopra le macchine posteggiate; avevamo concordato la presenza dell'elettricista comunale, ma l'Amministrazione ce lo ha mandato alle 18:00, soltanto un'ora prima dell'inizio della manifestazione.

Mi scuso per la ripetizione, ma tengo a ribadire che la sistemazione delle strutture era stata concordata con l'Amministrazione e documentata persino con la planimetria del centro storico.

Come mai, visto che tutto era concordato fin nel minimo particolare, l'Amministrazione si è comportata in questo modo?

Secondo me, non ha ben compreso l'importanza dell'iniziativa. Impresummer non è un tentativo di mettere in luce "Carini Impresa", ma è la voglia di offrire gratuitamente alla città 22 serate di spettacoli, a beneficio dell'economia locale; mi spiego meglio: se i commercianti o i gestori di un bar di Carini guadagnano, è ovvio che gira economia in tutto il paese.

A riprova delle mie tesi, voglio parlare del modo in cui l'Amministrazione ha distribuito i fondi per la realizzazione di alcuni eventi: 44.000,00 euro sono stati destinati per la realizzazione del "*Festival tra medioevo e rinascenza*", che per quanto io la apprezzi, è comunque una

Sottolineo il dislivello e la diversità di trattamento fra una manifestazione gestita da carinesi e nell'interesse dei carinesi e altre manifestazioni, che per quanto importanti, non hanno la stessa finalità commerciale che noi ci proponiamo.

manifestazione che dura soltanto tre serate; 60.000,00 euro andati ad Antonello Venditti per una sola serata di musica (non volendo contare anche i soldi raccolti dalla Pro Loco e quelli pervenuti dalla Provincia Regionale e dai tanti sponsors) …e soltanto 20.000,00 euro (IVA inclusa) andati a Carini Impresa per una manifestazione di 22 giorni divisi in spettacoli da palco ed animazione di strada.

Sottolineo il dislivello e la diversità di trattamento fra una manifestazione gestita da carinesi e nell'interesse dei carinesi e altre manifestazioni, che per quanto importanti, non hanno la stessa finalità commerciale che noi ci proponiamo.

Voglio inoltre precisare che il progetto che abbiamo presentato immediatamente dopo le elezioni all'Amministrazione, conteneva nella richiesta economica la cifra di

70.000,00 euro, perché prevedevamo di finanziare oltre agli spettacoli di un certo rilievo, anche i servizi di vigilanza, l'assistenza turistica, il sevizio navetta, la sistemazione delle sedie e del palco per gli spettacoli e il servizio di pulizia, tutti curati da giovani carinesi e dalle associazioni locali, che ne avrebbero anche tratto guadagno.

In sede di dialogo con l'Amministrazione, la cifra da noi richiesta era stata considerata "eccessiva", in quanto (ci spiegavano) il Comune non era in grado di sopportare queste uscite, per carenza di fondi.

Mi viene da sorridere se penso che sono riusciti a trovare fondi per altre manifestazioni e che siamo stati costretti a sopprimere qualche spettacolo previsto in programma, per poter pagare alcuni ragazzi che volontariamente si sono prestati a lavorare per garantire i servizi a cui accennavo prima.

In tutto questo, tuttavia, il Sindaco, durante l'inaugurazione di "Impresummer", non ha perso occasione di ricordare ai cittadini presenti l'importanza ed il rilievo della manifestazione!!!

Alla luce dell'esperienza di quest'anno, come immagini "Impresummer" nel futuro?

Intanto, riallacciandomi a quanto detto all'inizio dell'intervista, anch'io e Carini Impresa abbiamo delle responsabilità: una manifestazione di questo livello non si doveva assolutamente realizzare in queste condizioni; è stata completamente tradita l'idea di partenza!

Per il futuro, immagino un'Impresummer che sia un'occasione di "respiro" per i commercianti locali, sempre più succubi della spietata concorrenza dei tanti centri commerciali che continuano a nascere soprattutto nella nostra zona industriale.

Il mio obbiettivo è quello di far comprendere ai commercianti che l'Amministrazione e le associazioni di categoria come Carini Impresa, non vogliono abbandonarli a sé stessi in un periodo in cui l'economia locale è minacciata.

Impresummer deve dare un segnale di risveglio, quanto meno per il periodo estivo, in cui il turismo movimenta il commercio. Immagino un'Impresummer che sia volano di cultura, turismo ed economia per il nostro territorio, anche a prescindere dalla collaborazione con l'Amministrazione comunale.

a cura di Michele Santoro

Chi ha permesso al consigliere Prezzabile di..... ???

Fatti tragicomici nella storia politica siciliana se ne contano tutti i giorni, ma il fatto accaduto nella seduta di insediamento per surroga del Consigliere Comunale Prezzabile a Carini, sono di una gravità tale che non possono non essere chiarite da parte dell'Amministrazione, che ha il dovere di aprire una inchiesta e verificare chi ha permesso al Consigliere di non pagare i tributi dal 1989.

Al di là del pagamento effettuato dal Prezzabile in unica soluzione per un importo pari a Euro 7.500,00 per poter essere eletto consigliere, rimane inspiegabile come mai sia stato possibile che la questione non sia stata sollevata dal Consiglio Comunale al momento del controllo delle legittimità quando il Prezzabile è stato eletto nelle file di Forza Italia nella precedente legislatura.

Ma se è grave che gli uffici preposti abbiano potuto "dimenticare" la pratica Prezzabile, ancora più grave appare il fatto che il Vice Presidente del Consiglio Comunale sia potuto risultare irreperibile all'Amministrazione che si sarebbe vista ritornare le cartelle.

Non c'è dubbio che qualcuno quantomeno ha sbagliato e quindi va censurato.

L'Amministrazione quindi ha il dovere di chiarire i fatti ed individuare quel dirigente che, non potendo disconoscere che il Prezzabile era il Vice Presidente del Consiglio nell'Amministrazione in cui lavorava, non ha attivato, come dovuto, le procedure per recapitare al consigliere le cartelle esattoriali, e/o provvedere a compensare il debito nei confronti del Comune con lo stipendi di Vice Presidente del Consiglio Comunale percepito.

Il Sindaco La Fata, che si è sempre richiamato alla trasparenza ed alla chiarezza degli atti amministrativi prodotti, voglia stabilire una commissione d'inchiesta per individuare il responsabile o i responsabili e censurarli secondo norma.

MALASANITÀ A CARINI

Che a Carini come nel resto dell'Isola la sanità paga lo scotto di essere amministrata da manager e dirigenti poco accorti e poco lungimiranti è un fatto noto.

Che a Carini, come nel resto dell'Isola lo spreco di denaro pubblico per decisioni poco chiare e criticabili è ormai un fatto acclarato, è cosa che passa come notizia del giorno.

Ma che a Carini l'Ausl non garantisca il servizio pubblico per due giorni infrasettimanali per la disinfestazione e la derattizzazione è un fatto di per sé molto grave.

Il dirigente dell'Ausl non ha trovato di meglio per dare un giorno in più di festività non dovute ai suoi dipendenti per "disinfestare" i locali il giorno prima della festa del Patrono.

Rispetto delle norme di legge e buon senso di norma impongono al dirigente di svolgere queste attività in giorni prefestivi profittando del giorno e/o giorni successivi festivi per decantare il prodotto.

Questo in un paese normale. A Carini invece ci si inventa la settimana corta a danno dell'erario e del cittadino.

E la Corte dei Conti e chi deve controllare stanno a guardare.

Gli strani Bandi del Comune di Carini ...

di Ambrogio Conigliaro

Lo scorso anno il Comune di Carini pubblicava nel suo sito internet uno strano avviso: ***"Avviso per la realizzazione di una cartina con stradario del territorio comunale"***. Incuriosito cliccavo sull'avviso e automaticamente si apriva un avviso-bando: *"L'Amministrazione comunale intende realizzare, come disciplinato dal Regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni approvato con atto C.C. n. 39 del 20/03/2003, una cartina con stradario del territorio comunale attraverso l'individuazione di uno sponsor."*

Di seguito si davano le caratteristiche della cartina, che doveva contenere una sezione storico-culturale, lo stradario di tutto il territorio, una cartina della zona con le principali vie di accesso (quale zona ?), ampio panorama fotografico, numeri utili, ecc. Si definivano persino la tipologia della carta, le quantità (5.000 copie) e le misure, queste ultime sicuramente errate perché la cartina doveva essere di 864 cm per 624, ovvero 8 metri e mezzo per 6 abbondanti.

Dove stava la stranezza dell'avviso?: *"Le ditte interessate potranno presentare entro e non oltre il **30/06/2004** la propria disponibilità a realizzare e **donare** all'amministrazione comunale la cartina con stradario"*.

Ricapitolando: una ditta doveva realizzare con propri fondi una cartina del territorio, con le caratteristiche fornite dal Comune di Carini, sottostando a prescrizioni alquanto arbitrarie trattandosi di un prodotto realizzato da un privato a proprio rischio *("Le proposte potranno essere rigettate qualora, a giudizio insindacabile del Capo Ripartizione 3ª e del Consulente Culturale, non rientrassero nei canoni estetici che riterranno idonei")* ed a clausole vessatorie degne di "Mi manda Rai 3" *(L'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di produrre essa stessa il prodotto oggetto del presente avviso.* Oppure: *L'Amministrazione comunale, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi sponsorizzazione verrà veicolata attraverso la cartina con stradario qualora ...)*, per poi donare tutto al Comune di Carini.

A questo punto era doveroso chiedere chiarimenti direttamente a chi aveva fisicamente prodotto lo strano bando: perché un privato doveva realizzare una cartina del territorio a proprie spese, impegnarsi a realizzare lo stradario di tutto il territorio (che per la cronaca non lo ha nemmeno il Comune), cercare sponsor graditi al Comune di Carini per pagarsi le spese, impegnarsi per diverse settimane per realizzare un ampio panorama fotografico, per poi regalare tutto al Comune? Non era meglio scrivere "Bando per opere di beneficenza a favore del Comune di Carini?". Scettico, ma anche sospettoso dello strano bando, non ero riuscito ad ottenere una risposta esauriente.

Qualche settimana dopo la scadenza del bando vengo chiamato da alcuni impiegati comunali: *"Non è che avresti qualche bella foto di Carini, almeno una ventina, che le dobbiamo mandare a Milano?"* Strana domanda vero? *"Sai, una società di Milano, che abbiamo contattato alla BIT (nel mese di febbraio e quindi prima del bando) vuole realizzare una cartina del territorio di Carini ed ha bisogno di immagini"* (ecco spiegato il bando dettagliatissimo).

Pian piano i sospetti avuti tempo prima cominciano a prendere forma, ad avere quasi un nome e cognome. Come si suole dire in questi casi, a "forma di babbo" rispondo: *"certo che ho immagini di Carini, qualche migliaio, ma c'è la possibilità di guadagnare qualche cosa ?" "No è un favore che devi fare al Comune, un'opera di beneficenza"*. La risposta fu lapidaria: *"Dove vi siete fatti l'estate, vi fate l'inverno"*, ovvero: quando avete soldi da spendere non chiamate mai e preferite gli estranei, al momento del bisogno (gratis!!!) conoscete il numero.

Ad un anno esatto da quegli eventi, precisamente alcuni giorni fa, mi imbatto per caso nella cartina dello strano bando. A primo impatto riconosco le foto; il Comune era riuscito alla fine a trovare un benefattore, che dopo aver ricevuto tanto dal Comune aveva donato (???) finalmente qualcosa. Tralascio volutamente la solita correzione delle notizie storiche (come sempre in parte fantasiose) visto che errare è umano ma perseverare e … stupido, per evidenziare come lo stradario del territorio è incompleto mancando

oltre la metà di Carini (la completezza del territorio era una delle caratteristiche richieste), le strade principali di accesso al paese sono intermittenti (vedi corso Italia, via Morello, via Don Sturzo; sfido chiunque a riuscire a raggiungere Carini seguendo questa cartina); non esiste Villagrazia (come sempre ricordata solo nel momento del bisogno - vedi elezioni); non esiste la linea ferroviaria; i numeri utili sono aggiornati ad una paio di anni fa (vi sono riportati locali non più esistenti da diversi anni e ne mancano molti nuovi. Paradossale il caso del ristorante "La Baronia" che ha sborsato un bel pò di euro per la pubblicità sulla stessa cartina ma non è inserito tra i ristoranti di Carini) e non esiste alcun riferimento o numero telefonico del Comune di Carini, nemmeno l'ufficio turistico; nell'ampio panorama fotografico dei punti più significativi mancano proprio questi ultimi (Castello, Catacombe, Oratorio SS. Sacramento) e la foto della Grotta di Carburangeli non è della Grotta.

In compenso non mancano gli sponsor che, considerando a quanto sono stati venduti gli spazi pubblicitari, hanno permesso un buon introito alla ditta realizzatrice della cartina (abbondantemente oltre i 15.000 euro). Paragonati ai prezzi che facciamo nel nostro giornale (con 3.000 copie mensili con una distribuzione capillare sul territorio e non solo), quelli della cartina, che sono 8 volte maggiori per eguale spazio, per un una-tantum di 5.000 copie sono veramente eccessivi. Ma basta che si dice che è fatta a Milano da estranei subito si aprono i portafogli specialmente, come ci ha riferito qualcuno dei commercianti che hanno partecipato, se è il Primo Cittadino di Carini a promuovere l'iniziativa. Non è la stessa cosa di un prodotto pensato a Carini, stampato a Carini e realizzato da Carinesi.

Visto il grande successo e l'alto standard qualitativo raggiunto, il Comune ci riprova. In un bar di Carini trovo "*appiccicato*" all'ingresso un nuovo fantasioso bando-avviso. Stranamente nel sito del Comune non ve ne è traccia. Questa volta, sempre con le modalità della cartina, il Comune si impegna a **farsi donare** 25.000 brouchoures (c'è scritto così) formato 21x29,7 da 24 pagine più copertina (*come il nostro-vostro giornale*). La modalità è sempre la stessa: un'opera di beneficenza a favore del Comune, solo che stavolta i benefattori pare saranno locali e non milanesi.

Le parti salienti del bando-avviso, che sembra parte di un copione copiato, sono:

… accordo di sponsorizzazione/collaborazione per la realizzazione di 25.000 brouchoures onde promuovere la corretta divulgazione *(sarebbe la prima volta in 7 anni ed oltre 150.000 euro spesi in consulenze)* di immagini e notizie dei beni artistici e culturali di questo territorio …

L'offerta dovrà pervenire entro le ore 9,00 del giorno diciannove poiché in tale giorno alle ore 10,00 si procederà … *(non è dato sapere di quale mese ed anno deve essere il 19, ma chi ha partecipato doveva saperlo bene)*;

Nella busta … "Offerta per la gara del giorno 19 alle ore 9,00 per la stampa delle *brouchours*" *(oltre alla **e** mancano sempre il mese e l'anno)*;

Il servizio stampa delle brouchoures dovrà essere effettuato senza alcun onere da parte del Comune che inserirà immagini e testi dei beni culturali, artistici e/o paesaggistici (*beata beneficenza*).

Prima della stampa definitiva le ditte avranno cura di presentare all'Ente apposita bozza per l'assenso da parte dell'Amministrazione Comunale *(per la serie: tu metti i soldi, ti raccordi con tutti gli altri e stampi il tutto solo se mi piace. Boh!!!)*

La strana gara pare sia stata già fatta. Chi avrà partecipato, visto che non si sapeva il mese? Magari avranno partecipato solo i vincitori, che probabilmente avevano notizie di prima mano. Vi terremo informati, ma chiediamo a chi di competenza di vigilare un po' meglio su questi strani eventi.

Diceva Padre Pintacuda (buonanima): ***"Il sospetto è l'anticamera della verità !"***. Potremmo aprire a questo punto uno spazio scommesse per puntare su chi dovrà produrre la "brou-choures", ma credo si capisca tra le righe. L'ignoto benefattore che qualche volta (una forse) da, ma quasi sempre riceve.

L'ANGOLO dei perché

Sembra che questa piccola rubrica funzioni. Dopo le immagini dello scorso mese, stranamente in tutti i luoghi che avevamo segnalato (Palestra Villagrazia, Struttura sportiva polivalente Villagrazia, Campo di Calcetto Zona PEEP) sono stati effettuati interventi di manutenzione e sistemazione. Noi ci auguriamo che sia stato solo un caso, e che gli interventi fossero previsti da tempo. A tal fine segnaliamo altri luoghi confidando nel "CASO"!

AUDITORIUM

Istituto Comprensivo "Laura Lanza".
MAI ENTRATO IN FUNZIONE !!!

CAMP POLIVALENTE

NO COMMENT !!!

INCENDI D'ESTATE

Prevenzione in letargo!!!

di Debora Pilato

Perché cagionare un incendio in piena estate?

Che ci facevano dei pneumatici in quella zona?

Che fine hanno fatto i lavori di prevenzione?

Anche quest'anno, come quasi ogni anno, nel circondario carinese, si sono verificati degli incendi che hanno provocato dei gravi danni alla natura che ci circonda, distruggendo ettari ed ettari di vegetazione, causando conseguenze gravissime per l'equilibrio naturale e tempi molto lunghi per il riassetto dell'ecosistema.

Gli episodi in questione che hanno suscitato il nostro interesse sono tre , ma uno, in particolare, è stato quello provocato il 19 Agosto nella zona "***Giannella-Moscala***".

Quest'ultimo causa di un possibile disastro perché peraltro in vicinanza di un luogo abitato può essere spunto di riflessione e di domande.

Perché cagionare un incendio in piena estate?

Che ci facevano dei pneumatici in quella zona?

Che fine hanno fatto i lavori di prevenzione?

Sono tutte domande che ci inducono seriamente a fare delle considerazioni! Su come la salvaguardia e la tutela dei boschi sono oggi strettamente connesse al grado di civiltà degli uomini, alla loro cultura e sensibilità.

Sono, infatti, insuf-ficienti i divieti e le sanzioni, i sistemi di prevenzione o altre iniziative adottate, in presenza di una coscienza sociale poco attenta alle esigenze dell'ambiente.

L'opera di sensibilizzazione delle popolazioni e d'informazione dei cittadini, non sarà mai pienamente efficace se non mira a realizzare una cultura della tutela del patrimonio forestale, forestale ma non solo, patrimonio inteso come bene imprescindibile che appartiene alla stessa collettività.

E' necessario, pertanto, dare opportuno impulso a tutte quelle azioni di carattere informativo e formativo che concorrono alla crescita di una cultura dell'ambiente e del bosco, promuovendo la consapevolezza che uomini e alberi appartengono al medesimo contesto naturale.

La disattenzione verso tale interesse è spesso addebitabile all'incuria, alla scarsa attenzione ed educazione, alla superficiale conoscenza del significato ambientale. E in non rari casi nasconde mire speculative che andrebbero sempre e ovunque contrastate.

Seppure non si può nascondere che l'incendio susciti emozioni spettacolari, è pur vero che si tratta di un quadro desolante nel quale si consumano una parte della natura, della nostra storia, della nostra cultura distruggendo un patrimonio naturale difficilmente ricostituibile nella sua originaria complessità ecologica…..

Bè, dopo queste piccole considerazioni che andrebbero fatte da tutti, spero ci si convinca che qualsiasi strategia di prevenzione e lotta al fuoco, per quanto valida nei suoi principi ispiratori, è destinata a fallire se non sostenuta dalla partecipazione della gente, sia in termini di convincimenti che di azioni materiali.

E cominciare a pensare che il bosco ha oggi un valore più pubblico che privato, più generale che locale, più culturale che materiale, più ecologico che economico.

ATTENTATO!!!

di Eleonora Rosso, Francesco Armetta, Luca Tantino

Ebbene sì, si tratta di ATTENTATO!!!

La sera dell'11 Settembre, come a voler celebrare l'anniversario di una triste ricorrenza, si è consumato presso la nuova sede del liceo scientifico "Ugo Mursia" un grave misfatto.

Quattro ragazzini, di età compresa tra i 13 e i 14 anni, si sono introdotti furtivamente all'interno dell'edificio di via Caserta arrecando ingenti danni alle strutture (equivalenti a diverse migliaia di euro). È ancora ignota la causa che ha spinto i 4 baby-delinquenti al folle gesto, ma possiamo ipotizzare che esso era ampiamente premeditato date la gravità e la molteplicità dei danni e, soprattutto, dal ritrovamento dei resti della loro cena (con tanto di tavola apparecchiata…).

Come detto, i danni sono stati gravi e molteplici: vetri rotti, estintori svuotati per i corridoi, muri imbrattati, vernice colata sui pavimenti e altro ancora; ma quelli maggiori sono stati arrecati alla biblioteca, agli uffici del personale scolastico e alle cucine. E, cosa ancor più grave, sembrerebbe che i 4 abbiano coronato degnamente il loro "momento di gloria" usufruendo degli alcolici presenti nel bar interno alla scuola.

La loro intenzione era sicuramente quella di fare una bravata di cui potersi vantare poi con gli "amici", raccontando le gesta che per un pò di tempo li avrebbero resi degli "eroi"; ma, com'è risaputo, la gloria è solo passeggera.

Infatti, loro malgrado, i vicini, insospettiti dagli strani rumori, hanno immediatamente avvertito le forze dell'ordine che prontamente hanno agito riuscendo a fermare i teppisti colti in flagranza di reato.

Si potrebbe pensare che l'atto vandalico sia stato compiuto per ritardare l'inizio delle lezioni, previsto per il 16 Settembre c.a., ma a svalutare quest'ipotesi sono le sempre più insistenti voci di corridoio secondo le quali i 4 ragazzi non sarebbero neanche studenti dello stesso istituto.

Inevitabilmente, questo gesto ha scatenato i malumori di parecchi, ma, il giorno dopo, il nuovo preside dell'istituto, Guido Gambino, ha immediatamente fatto presente l'accaduto alla Provincia, responsabile della manutenzione delle strutture, richiedendo una squadra di pulizia, che prontamente è stata messa a disposizione, tanto che l'inizio delle lezioni non è stato posticipato.

Si auspica, inoltre, l'intervento dell'Amministrazione Comunale, che, nelle vesti del Sindaco, ha dichiarato ad un emittente locale, previa richiesta del preside, che non esiterà a rendersi attiva in tal senso.

a cura di Michele Santoro

ALLEVAMENTI OVINI E CAPRINI

QUALE FUTURO A CARINI ?

Tra le attività in via di declino a Carini si può certamente annoverare l'allevamento bovino e caprino con la conseguente e definitiva uscita di scena dal territorio del formaggio "caciocavallo" del primosale ed altri, produzione tipica della tradizione siciliana.
I pochi superstiti, abbandonati al loro destino, cercano di portare avanti le loro aziende alla meno peggio, stritolate dalle norme europee che sempre più spesso distruggono il patrimonio culturale storico della Sicilia e dall'assenza totale di una politica locale di risanamento e rinnovamento.
Gli allevatori di Carini non vivono una vita da cittadini, ma sopravvivono alla meno peggio in situazioni a volte critiche.
E' difficile dire per quale motivo continuino ad insistere a portare avanti attività che malgrado i loro sacrifici non concedono un minimo di utile per poter investire nel futuro.
In un mondo in cui i bambini, ma a volte anche gli adulti, ormai non vedono più dal vivo una pecora, una mucca, e addirittura una gallina, queste aziende potrebbero divenire un patrimonio sociale importante se solo l'Amministrazione comunale intervenisse con un proprio progetto di recupero senza attendere finanziamenti europei, nazionali e regionali.
Progetti, peraltro non eccessivamente onerosi per l'Amministrazione, potrebbero permettere alle ultime aziende rimaste di divenire punto di incontro tra turismo scolastico e produzione del formaggio tipico.
Il problema quindi sta non nella carenza di norme, ma nella poca lungimiranza dell'Amministrazione che fin qui non ha saputo cogliere l'opportunità di coniugare un sana amministrazione con progetti economico sociali di lungo respiro.
Eppure, ogni anno, per i più svariati motivi che spessissimo non aiutano l'economia ed il turismo, l'Amministrazione utilizza ingenti somme di denaro pubblico.
Gli allevatori hanno un disperato bisogno di aiuto per rinnovare e risanare, ma anche la collettività e l'economia del territorio hanno necessità di tenere in esercizio queste ultime attività artigianali.
Purtroppo agli amministratori manca il coraggio di sedersi ad un tavolo per decidere le opportune azioni per far ripartire una attività che potrebbe offrire molte opportunità di lavoro.

Chiacchiari ri Chiazza!

Pare sia pronto il nuovo Piano del Traffico, costato sino ad oggi un centinaio di migliaia di Euro. Piazza Duomo sarà in parte isola pedonale, dal Corso Garibaldi non si potrà entrare in Piazza, ma bisognerà fare il giro da via San Pietro e via Piave, per poi potervi rientrare passando tra la farmacia ed il Monumento ai Caduti.
Aspettiamo con curiosità !!!

Inizia la Scuola e, come non accadeva da alcuni anni, mancano le aule. Si corre ai ripari con i soliti affitti di locali "adattati".
A contratti quasi firmati qualcuno di accorge che non erano stati fatti i bandi per gli affitti e tutto si blocca.
Ed i bimbi fanno lezione tutti assieme nel salone della scuola!!!

CONSIGLIO COMUNALE: *Etica politica e partecipazione*

a cura di Michele Santoro

Da questo numero ed ogni qualvolta l'Amministrazione provvederà al pagamento delle competenze ai consiglieri comunali, la redazione pubblicherà il resoconto delle presenze e quindi della partecipazione alla vita pubblica di quanti, eletti, hanno l'obbligo di presenziare con assiduità ai lavori del Consiglio, per rispetto al mandato ricevuto dai cittadini ma anche per giustificare il contributo economico che viene corrisposto ad ogni Consiglio.

Dal primo resoconto, relativo al trimestre Gennaio-Marzo 2005 si può notare che è invalsa l'abitudine, che denota poco rispetto per le istituzioni e per i cittadini, di alcuni consiglieri, per la verità la maggioranza di questi (non maggioranza politica), di non presenziare per l'intera durata della riunione ma di presentarsi al secondo controllo del numero legale oppure di andare via dopo il controllo stesso.
Brillano per le assenze al Consiglio quattro consiglieri che su 9 consigli sono stati assenti: Nazzarini sei volte ed una volta giunto in secondo appello, Migliore cinque volte e per 3 volte presente è risultato assente al secondo appello ed una volta addirittura assente al primo ed al terzo appello, Balsamo cinque volte ed in 2 è risultato assente al primo appello ed in uno al secondo, Pulizzi (ora Vice Presidente del Consiglio) cinque volte ma per altre tre volte è assente al primo appello. .
La palma dell'assenteista del trimestre è senza dubbio del consigliere Nazzarini, ma nessun consigliere si è distinto per un'assidua e fattiva partecipazione alla vita amministrativa della cittadina.
A parte l'ex Presidente del Consiglio, tutti, compreso il Vice Presidente Prezzabile che per sette volte su quindici appelli è risultato assente pur ricevendo uno stipendio, chi più chi meno ha il vizietto delle assenze.

Su quindici appelli in nove consigli comunali sono risultati presenti:
12 volte: RANDAZZO, VIVIRITO, CERLITO, MONTELEONE, PURPURA; **11 volte**: BRUNETTO; **10 volte**: BADALAMENTI, CAROLLO, GAMBINO, COSTANZO, SANZONE; **7 volte**: ROSSO; **6 volte**: CATANIA, LENTINI; **4 volte**: MIGLIORE, BALSAMO, PULIZZI; **3 volte**: NAZZARINI.

Ogni consigliere percepisce un compenso di euro 30, 98 per ogni consiglio.

L'auspicio dei cittadini è quello di avere una rappresentanza politica di maggioranza ed opposizione presente alla vita amministrativa della città, così come sarebbe auspicabile poter vedere l'attuale Vice Presidente del Consiglio molto più presente del passato, anche in considerazione che percepisce uno stipendio di 1.220, 13 euro al mese.

Ogni lettore è libero di farsi un'opinione sulla correttezza o meno di ogni consigliere, certo è curioso constatare come i Consiglieri meno presenti siano stati rieletti mentre i più assidui no.

VOCI DAL CONSIGLIO COMUNALE

di Fulvio Balsamo e Emilio Russo

Nel primo numero del "Vespro" abbiamo iniziato a trattare e raccontare, per quanto limitati dall'esigenza di stringere in sunto, i passaggi più significativi della vita consiliare carinese, fermandoci, con l'intenzione di proseguire appresso, come puntualmente stiamo per fare di seguito, prima delle discussioni riguardanti la deliberazione n° 130 ovvero: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2005, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2005/06/07.

Abbiamo considerato quantomeno doveroso soffermarci a parlarne, considerato che dall'approvazione di questo punto si basa ogni scelta futura in ordine all'amministrazione del paese, e dalla minuziosità, precisione e qualità di questa strumento, e cioè del bilancio di previsione, si può sperare, con più o meno ottimismo, in un utilizzo quanto più proficuo possibile delle risorse comunali e cioè del denaro pubblico, del nostro e di ogni singolo cittadino.

Alla trattazione ci si arriva alle 23:55 del 21/07/05 ma l'attenzione è ancora alta vista l'importanza del punto in questione, e anche la discussione sarà tesa, ma entro toni moderati sotto la guida del neo-presidente del Consiglio Pierpaolo Pellerito. Ed ecco che si arriva al momento della discussione sul bilancio.

L'Ass. De Luca legge la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio ed il presidente informa la presenza di 17 emendamenti proposti da membri del Consiglio, ma ciò che tutti attendono con ansia è l'intervento del Presidente dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, il dott. Cincimino.

Questi sottolinea che occorre migliorare la qualità delle deliberazioni prodromiche (gli atti che spiegano e giustificano la redazione del bilancio. In virtù di una errata comprensione della pronuncia del termine da parte del Dott. Concimino, tutti, compreso il verbalizzante, quella sera hanno continuato a ripetere **podromiche**, qualunque fosse il significato della parola) perchè non basta giustificare un'entrata della portata, ad esempio, di 1.000.000 di euro con una semplice nota, ma bisogna un atto amministrativo debitamente motivato dal quale si possa evincere 1'iter che determina quel risultato, e invita l'Amministrazione a fare una ricognizione degli effettivi incassi, ovvero a dettagliare e giustificare in maniera più esaustiva la previsione delle future entrate che costituiranno la cassa del Comune.

Il Revisore, comunque, dà parere favorevole al documento.

In dettaglio il giudizio del Collegio dei Revisori sul Bilancio di previsione, distribuito in tre punti:

a) Mancanza/carenza nelle deliberazioni di determinazioni numeriche e di informazioni atte a supportare le stime in entrata.

b) Mancanza di prospetti analitici delle entrate e delle spese previste, relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura.

c) Il più delle volte, l'iscrizione nello schema di bilancio di previsione, di importi per entrate superiori rispetto alle indicazioni di cui alla delibera dell'organo esecutivo.

Si scatenano le osservazioni stupite dei Consiglieri dell'opposizione: TRANCHINA fa notare che da ciò che si è udito si evince un incongruenza e chiede se non si possa ravvisare la mancata veridicità del bilancio, considerato che le entrate non sono supportate da giustificazioni adeguate.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, risponde che nella relazione vi sono giudizi che tendono a migliorare la qualità del bilancio e che il parere è giuridicamente favorevole affinché l'Ente Comune si doti di uno strumento finanziario autorizzatorio, ma con l'indicazione di una ricognizione seria degli effettivi incassi.

MONTELEONE a questo punto rincara la dose e dice che la sovrastima delle entrate per consentire le spese, configura anche il falso in bilancio e che il monitoraggio delle relazioni del bilancio doveva essere fatto a tempo debito e non a scadenza. Chiude preannunciando il voto contrario dell'opposizione al Bilancio perché non vuole avallare nessun tipo di irregolarità.

Cincimino puntualizza ancora che per la quantità di ripartizioni e per le figure specialistiche, la qualità degli atti prodromici al bilancio non è adeguata e sostiene che il Collegio ha preso semplicemente atto della certificazione di veridicità del Capo Ripartizione II, responsabile del servizio finanziario.

ALOSI afferma di prendere atto che a1 Bilancio di Previsione è stato dato parere favorevole sulla scorta della certificazione di veridicità del bilancio attestata dal Capo Ripartizione II, visto che altrimenti sarebbe arrivata la scadenza del 31 luglio, quindi, stando alle dichiarazioni testè esternate dal Presidente del Collegio dei Revisori preannuncia voto contrario.

Ed eccoci al primo intervento della maggioranza: MARCIANO' dice che la proposta di Bilancio è stata esaminata dalla Seconda Commissione Consiliare e che il responsabile del servizio Finanziario, ha tranquillizzato i componenti della Commissione sostenendo che le entrate coincidono effettivamente con le previsioni di bilancio.

Prima dell'intervento del Sindaco, MONTELEONE conclude dicendo che, come previsto dall'art. 172 del D. Lgs. n° 267/2000, non è stato allegato al bilancio di Previsione il rendiconto dell'Unione dei Comuni.

Le accuse sono gravi, precise e circostanziate, il SINDACO perciò interviene dicendo: che il Bilancio è stato predisposto dalla *precedente amministrazione* con la collaborazione del Capo Ripartizione II, dipendente di questo Ente da 40 anni, che vi sarà un confronto nell'evenienza che il Collegio dei Revisori possa indicare delle prescrizioni al Bilancio e che nella relazione vi sono riferimenti di politica economica quali: l'indicazione ad

aumentare la produttività del personale e la qualità dei servizi che va migliorata.
Dice che l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'affidamento di incarichi esterni a1 fine di potenziare l'incremento delle entrate relativamente agli oneri concessi.
Fa presente, infine, che vi è stato un periodo di stasi a causa delle elezioni comunali svolte a Maggio e quindi auspica una maggiore flessibilità del Collegio.
Il Presidente PELLERITO, a sua volta, fa presente che dalla documentazione, si evidenzia che il Comune di Carini è un Ente virtuoso e che la situazione sarebbe migliore se non vi fossero i debiti fuori bilancio (argomento all'ordine del giorno a partire dal 7 settembre).
Poi prosegue e annuncia la discussione dei 17 emendamenti. Alcuni però vengono di li a poco ritirati.
Interviene il Consigliere MONTELEONE: "*Il ritiro degli emendamenti dimostra che quanto asserito dalla minoranza e cioè della necessità di un maggior spazio temporale per poter proporre emendamenti, si è rivelato vero anche per i componenti della maggioranza. Il Bilancioé stato poco dibattuto e non maturato. L'Unione si dichiara, quindi, contro il Bilancio perché manca forma e sostanza, in quanto attraversa l'irregolarità formale della convocazione della I e III Commissione, non è stata realizzata la sostanza che é data dal potere presentare gli emendamenti*." Preannuncia voto contrario anche per 1a violazione dell'art. 172 del D.Lgs n° 267/2000, in quanto non risulta allegato il rendiconto dell'Unione dei Comuni e perché le entrate appaiono sovrastimate.
PREZZABILE, replica: "*La non approvazione del Bilancio lascerà la Città a1 buio*". Invita, per tanto, ad un'approvazione immediata atta a scongiurare tale pericolo. Fuori dal coro, e dal clima di tensione che era ormai cresciuto alquanto, con un intervento distensivo, il consigliere DI STEFANO ringrazia i Revisori e il lavoro svolto.
LA FATA, torna sull'argomento rispondendo che il Bilancio è della *precedente* Giunta e il Consiglio la può cambiare del tutto. Dice che tutti i Consiglieri sono stati informati con nota prot. 22.587 del 22/06/45, che il Bilancio e gli atti propedeutici erano stati depositati presso la Segreteria e quindi che i Consiglieri hanno avuto abbastanza tempo per studiare e approfondire. Prende atto che il Presidente del Consiglio ha lavorato formalmente bene per l'insediamento delle Commissioni, tenuto conto che nel regolamento non vi é alcun termine di 24 ore. Spera che la prossima Amministrazione operi delle variazioni di bilancio per il bene della collettività *(si sente uno spettatore in sottofondo che dice:* ***"ma la prossima amministrazione non sono loro?"****)*
TRANCHINA: "Il Bilancio sarebbe stato migliorabile se i Consiglieri avessero avuto più tempo. Gli emendamenti presentati e ritirati dalla maggioranza sarebbero stati un insuccesso evitabile se i Consiglieri fossero stati messi in condizione di operare senza fretta."
Il Presidente del Consiglio ringrazia i Revisori e passa alla votazione la superiore proposta di deliberazione ... e da una seduta consiliare seriosa e attenta giorno 7 settembre si passa ad una allegra e giullaresca!
Abbiamo un nuovo Segretario Comunale e PREZZABILE non perde l'occasione per augurargli buon lavoro. Lo stesso fa GIAMBANCO che però introduce un nuovo elemento di polemica.
Il Consigliere NAZZARINI era stato nominato dal Sindaco, Consigliere dell'Unione dei Comuni in rappresentanza dell'opposizione ma GIAMBANCO non si sente rappresentato. Anche MONTELEONE, dopo aver augurato al Segretario Lo Presti di rimanere imparziale, nonostante sia stato nominato dal Sindaco con incarico fiduciario, afferma che l'Unione, che fa parte dell'opposizione, non si sente rappresentata da NAZZARINI.
La questione non è di poco conto: il Sindaco ha nominato un Consigliere in rappresentanza della minoranza ma in tanti non si sentono da questi rappresentati.
Chi rappresenta allora?
TRANCHINA, nel prendere le distanze dalla nomina di NAZZARINI come rappresentante dell'opposizione al Consiglio dei Unione della Baronia, dice che la stessa Unione dei Comuni non ha senso di esistere, anche perché si tratta più che altro di un'alleanza a due tra Giardinello e Carini: "*si paga un altro Consiglio sovracomunale che comprende soltanto due comuni?*" E si chiede anche, che cosa hanno in comune oltre al fatto di essere due paesi confinanti.
Ecco la pronta risposta del consigliere di maggioranza SGROI, che con orgoglio dice: "*I due Paesi hanno molto in comune, soprattutto in campo storico; infatti",* continua*, "nel periodo delle Baronie, molti nobili del luogo andavano a caccia nei territori di Giardinello.*"
E l'opposizione, in coro: "*E giustamente si è deciso di fare l'Unione della Baronia! Adesso si spiega tutto!*"
BRUNETTO vorrebbe parlare ma non può perché la concomitanza del Carini Jazz, a pochi passi dall'aula consiliare, impedisce il dialogo tra i Consiglieri. Inizia così il siparietto: MONTELEONE consiglia di calendarizzare i Consigli Comunali con gli spettacoli del paese. MARCIANO' "*propone*" di parlare di meno e di "*stringere*", così tutti i Consiglieri potranno vedere lo spettacolo. Cessata la musica BRUNETTO fa gli auguri al nuovo Segretario a nome del suo capogruppo assente in quella seduta. PREZZABILE dice che la nomina di NAZZARINI è corretta perché eletto dal popolo, anche se non spiega come fa a rappresentare la minoranza se quasi tutti í suoi componenti ne prendono le distanze. L'opposizione contesta perché non è stata informata. MARCIANO': "*Non vi preoccupate, nu pigghiamu nautri*!"
MONTELEONE: "*Perché, è già vostro! Già accuminciò a campagna acquisti!*". 10 minuti di botta e risposta su questo *argomento*.
MUSSO fa gli auguri a Lo Presti e accusa NAZZARINI di non aver informato della sua nomina l'opposizione.
La discussione dei debiti fuori bilancio sembrerà poca cosa rispetto a questa nuova parentesi di vita politica, teatralmente carica di passione e coinvolgimento!

POSTE ITALIANE A CARINI

Storie di ordinari disservizi

a cura di Michele Santoro

Da tempo a Carini centro e nella frazione di Villagrazia si evidenziano gravi e ripetuti disservizi che si aggiungono, nel caso di Villagrazia, alla ormai cronica mancanza di personale dell'ufficio dove i cittadini sono costretti a lunghissime e snervanti file che alcune volte sfiorano anche le due ore di attesa.

A ciò si aggiunge "il vezzo" dei postini di non consegnare le lettere raccomandate limitandosi a lasciare nella cassetta delle lettere del destinatario il semplice avviso di recarsi all'Ufficio di Carini centro il giorno dopo. Fatto quest'ultimo noto alla Direzione Provinciale stante anche l'abnorme numero di raccomandate inevase che giornalmente ingolfano l'ufficio che devono consegnarle ai destinatari che dal canto loro sono costretti a perdere in qualche caso anche ore di lavoro per andare a ritirare un plico che, pagato all'origine per recapitarlo posto a domicilio, è costretto a ritirarlo personalmente ed in ritardo. La media fisiologica del mancato recapito delle raccomandate nel territorio nazionale oscilla interno al 6% del totale. A Carini invece oltre il 60-70% delle raccomandate non verrebbe consegnato regolarmente.

Ma anche il ritardo nel ricevimento della posta ordinaria a Carini è cronico stante il fatto che i postini sembra distribuiscano la posta non regolarmente ma a giorni alterni.

Quindi in una zona può capitare che la posta arrivi il martedì, il altre il mercoledì ect., con il risultato che la posta inevasa aumenta di giorno in giorno con la conseguenza che fatture dei servizi (enel, acqua, telefono) arrivano sempre più spesso a ridosso della data di scadenza o, spesso, anche dopo tale scadenza con conseguente aggravio di spesa per l'utente che si vede addebitare il pedaggio del ritardato pagamento.

Eppure le Poste Italiane si sono assunte l'obbligo di distribuire al domicilio del destinatario la posta ordinaria ma soprattutto quella raccomandata con avviso di ricevimento.

La questione di Villagrazia e cioè del sottodimensionamento dell'ufficio rispetto all'utenza che oramai è superiore a quella di Carini centro che vanta però due sportelli, di recente affrontata anche dall'Amministrazione che ha interessato il Prefetto di Palermo, produce effetti devastanti e comporta gravi disservizi a persone, per la maggior parte anziani che devono ritirare la pensione, che sono costrette a rimanere per ore in piedi e spesso anche fuori dall'ufficio per una operazione che in altre città d'Italia necessita al massimo di 10,15 minuti di attesa.

Secondo il Sindaco dott. La Fata, sembra che il Prefetto, interessato qualche tempo fa fino ad oggi non abbia dato alcuna risposta alle richieste dell'Amministrazione.

A tutti appare chiaro che qualcosa non funziona. Ma chi deve provvedere?

Al Bacio

Pasticceria Gelateria

Bar Gastronomia Cioccolateria

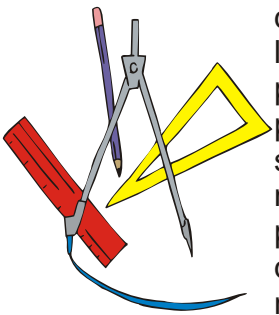
CORSO ITALIA, 123 - CARINI (PA) TEL. 091 8669430

MENS SANA...?

a cura di Eleonora Rosso

Come ogni anno, con il mese di settembre arrivano anche tutti gli impegni "invernali". La preoccupazione dei ragazzi diventa, ovviamente, la scuola con le gioie e i dolori ad essa correlati. E, tuttavia, amareggiati per la fine delle mai sufficienti vacanze estive si fanno coraggio per iniziare al meglio un nuovo anno.

Negli ultimi tempi, noto maggiormente nel nostro paese il lassismo per ciò che riguarda le cosiddette "attività costruttive": sempre meno sono quelli che gioiscono nell'andare a scuola, cercando di capire la fortuna che hanno nel poterlo fare e quindi sfruttare questi anni per apprendere il più possibile e cominciare a costruire una cultura personale. Questo "lassismo" non è circoscritto all'attività scolastica, infatti sempre meno sono quelli che praticano attività sportive; sempre meno quelli che vogliono impegnarsi concretamente nel sociale. Ma tutti sono sicuramente sempre più attenti al jeans all'ultima moda, alle uscite del sabato pomeriggio e ai capelli sempre ordinati (soprattutto per i ragazzi....).



Ciò che la maggior parte pensa , il primo giorno di scuola, varcando la porta della propria classe è:"Non vedo l'ora che arrivi Dicembre, magari ci sarà occupazione...". Le occupazioni...arrivano puntualmente, ogni anno, 20 giorni prima delle vacanze natalizie per terminare un po' prima di quelle di Carnevale: (giusto per non perdere il ritmo in vista di quelle pasquali!!!) Ora mi domando: a cosa servono?!?! Quali sono le motivazioni che spingono ad occupare la scuola per (spesso e volentieri) "distruggerla"?

Riesco pienamente a capire le ragioni che, nel '68, infervoravano ragazze e ragazzi, che, pieni di grinta e di obiettivi da raggiungere, lottavano secondo principi propri per perseguire i loro scopi e, soprattutto, raggiungerli. In un periodo come quello, in cui "andare a scuola" non era un obbligo per tutti, bensì un privilegio riservato a pochi, i motivi per cui "lottare" certamente non mancavano. Oggi è per tutti normale andare a scuola (volenti o nolenti), ma a quei tempi non era così scontato. Per questo sì, che era giusto lottare... anche con le occupazioni.

Le proteste odierne ["La riforma Moratti" (madre delle proteste); "I mancati viaggi d'istruzione"; "I condizionatori che non funzionano"; "Programmi scolastici troppo pesanti"; "Il governo Berlusconi"] non sono più inerenti al tema "scuola", che il senso stretto del termine vuole luogo dove si attende allo studio. Oserei dire ch'esse non diventano altro che critiche sterili, non più volte a migliorare qualcosa, ma solo a peggiorarla. Non più volte al miglioramento dell'efficienza dell'attività scolastica, ma al suo blocco. Nella maggior parte dei casi alla ricerca, da parte degli studenti, di un lungo periodo di assoluta nullafacenza, lontani dagli obblighi scolastici.

D'altronde, i risultati delle molteplici occupazioni a cui, periodicamente, assistiamo si commentano da soli.

Per fortuna anche tra i ragazzi c'è chi a queste sterili proteste ci crede poco, chi ha veramente sete di cultura e, non accontentandosi della mediocrità, punta in alto tentando il massimo per arrivarci.

Anche per quanto riguarda lo sport l'atteggiamento non cambia. È vero che il nostro territorio non offre una vasta gamma di attività sportive, ma se si cercano si trovano. Il nostro paese è pieno di palestre; abbiamo anche una squadra di calcio, una di pallavolo, una di pallacanestro, un campo da tennis, campetti per giocare a calcetto, scuole di danza (voci di corridoio prevedevano anche l'apertura di una piscina comunale: ma è una delle tante illusioni).....eppure, solo uno scarso 25% dei giovani carinesi pratica costantemente un'attività sportiva. E se lo fa, in molti casi, è per "costruirsi" un corpo che possa eguagliare quello di qualche Costantino di turno.

Per fortuna (anche se ormai si tratta di un numero esiguo) ci sono persone che nello sport si dedicano perché convinti che l'attività fisica, unita ad una sana competizione, possa costruire, oltre che un fisico atletico, un *modus vivendi* di apertura di vivere sociale.

Mens sana in corpore sano.....forse ancora oggi non può definirsi un detto arcaico!

Autonomia ...questa sconosciuta!

Il Magistrato dott. Salvatore Raggio sulla inattuazione dello Statuto di Autonomia della Regione Siciliana

a cura di Michele Santoro

Premessa

I Siciliani dipinti sempre come un popolo felice ed ospitale da oltre venticinque secoli portano sulle loro spalle il peso di magnifiche civiltà, eterogenee, tutte venute da fuori già completate e perfezionate, nessuna germogliata da loro stessi, nessuna a cui abbiano dato il "là". I Siciliani, aggiungeva Giuseppe Tomasi di Lampedusa, sono bianchi come e quanto la regina d'Inghilterra, eppure da duemilacinquecento anni sono *colonia*. La colpa è dei Siciliani, che sono stanchi ed al tempo stesso svuotati.

I Siciliani non vorranno mai migliorarsi per la semplice ragione che credono di essere perfetti: la loro vanità è più forte della loro miseria; ogni intromissione di estranei sia per origine sia anche, se si tratta di Siciliani, per indipendenza di spirito, sconvolge il loro vaneggiare di raggiunta compiutezza, rischia di turbare la loro compiaciuta attesa del nulla.

Espressioni di sconforto che hanno una base storica di verità. Siamo nel terzo millennio e pochi, e fra questi pochi non ci sono certo tutti gli onorevoli deputati all'ARS, conoscono quel meraviglioso strumento di autonomia speciale che, per spegnere il fuoco della rivolta popolare, fu raggiunto dal popolo Siciliano nel 1946. Anno dell'ennesimo tradimento politico ai danni dei Siciliani perché l'accordo segreto era la non applicazione dello Statuto. Moltissimi siciliani (con la "s" rigorosamente minuscola) hanno tradito e continuano a tradire il popolo Siciliano per uno scranno al Parlamento italiano o per un incarico nazionale. Il primo siciliano che nel risorgimento vendette la Sicilia ai Savoia fu Giuseppe La Farina, messinese, laureto in legge, che dopo aver ricoperto incarichi di governo, abbracciò l'idea monarchica e appoggiò l'invasione della Sicilia del bandito Garibaldi, tanto che ricevette da Cavour l'incarico di spingere la Sicilia verso la corona savoiarda. Fu probabilmente l'ideatore e l'operatore occulto degli intrecci con i traditori presenti nell'Isola e tradimenti di alcuni noti ufficiali del Regno borbonico, che dopo aver ricevuto ingenti somme di denaro, hanno permesso a Garibaldi di avanzare in Sicilia senza quasi combattere (vedi la barzelletta che ci hanno sempre raccontato della "epica battaglia di Calatafini", quando i garibaldini, accerchiati da ingenti forze borboniche, vinsero la battaglia senza ucciderne neanche uno). Hanno permesso a Garibaldi e la sua marmaglia di saccheggiare l'Isola, di trucidare donne e bambini (vedi strage di Bronte), di stuprare e sgozzare le donne di Sicilia in nome della "libertà savoiarda".

I traditori moderni, memori delle gesta di antisicilianismo di Giuseppe La Farina gli hanno intitolato strade nelle città Siciliane. !!

Nell'era moderna i tradimenti verso il popolo Siciliano non sono terminati, anzi, complice "l'unità nazionale" , i politici che hanno saltato lo stretto per un tozzo di pane sono aumentati.

Da qui, iniziamo il percorso sull'autonomia e riportiamo le argomentazioni del dott. Salvatore Raggio a proposito della truffa politica ai danni dello Statuto.

"Seguendo l'esame delle norme statutarie va osservato che mentre l'art. 114 della Costituzione italiana stabilisce che la Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni, l'art. 15 dello Stauto Siciliano sancisce perento-riamente, invece, che le "***circoscrizioni provinciali e gli organi ed enti pubblici che ne derivano sono soppressi nell'ambito della Regione Siciliana***".

Dalla lettura di tale norma dovrebbe essere chiaro per tutti che a differenza del restante territorio statale la Provincia in Sicilia doveva completamente sparire e con essa gli organi e gli enti pubblici ad essa connessi.
Ma non è stato così: le provincie sono rimaste e continuano a rimanere e quel che è peggio rimangono anche gli organi ad esse connessi!

In prima fila le Prefetture che, quali **longa manus** del Governo di Roma, restano abbarbicate al loro posto in barba all'art. 15 dello Statuto.

Dopo 40 anni di laboriosa gestazione la montagna finalmente partorisce e dà alla luce non il classico topolino, che sarebbe già troppo, ma bensì un microscopico vermiciattolo: la Provincia Regionale, vanto e gloria dei benemeriti pronipoti dei sedicenti proliferi "Padri dell'Autonomia" i quali (poverini) come il mitico Mosè non sono potuti entrare nella terra Promessa.

Sostanzialmente la vecchia provincia con i suoi annessi e connessi resta tale e quale come nelle altre Regioni d'Italia e la Regione Siciliana per darle una spruzzata di nuovo decentra molto generosamente alcuni suoi poteri amministrativi alla nuova (si fa per dire) Provincia.

Ecco in sintesi quello che hanno manipolato contrab-bandando il tutto come attuazione dell'art. 15 dello Statuto.

Ho etto sopra che in Sicilia le Prefetture non dovrebbero esistere perché soppresse dallo Statuto ed aggiungo che la presenza dei Prefetti costituisce una gravissima illegalità perché la presenza di tale organo viola una legge costituzionale quale è lo Statuto Siciliano.

E passo a fornire la prova e le argomentazioni inconfutabili di questa mia affermazione.

L'Art. 19 della legge comunale e provinciale di cui al Regio Decreto 03.03.1934 n. 383 e successive modificazioni dà quasi la definizione del prefetto e ne stabilisce le competenze.

Tale norma dispone testualmente che il Prefetto rappresenta il potere esecutivo nella Provincia e nel suo, penultimo comma aggiunge che il Prefetto "tutela l'ordine pubblico e sovrintende alla pubblica sicurezza, dispone della forza pubblica e può chiedere l'impiego di altre forze armate".

Tali disposizioni sono valide per la restante parte del territorio italiano, ma non per la Sicilia. Infatti, l'art. 21 dello Statuto oltre a stabilire che il Presidente è capo del Governo e rappresenta la Regione, stabilisce testualmente che "egli rappresenta altresì nella Regione il Governo dello Stato, che può tuttavia inviare "temporaneamente" commissari per l'esplicazioni delle singoli funzioni".

Quindi è oltremodo evidente che in Sicilia il potere esecutivo (Governo dello Stato) ha un solo rappresentante nella persona del Presidente della Regione Siciliana.

Contestualmente i Prefetti che attualmente rappresentano il potere esecutivo nelle Provincie siciliane (che non dovrebbero esistere) esercitano poteri riservati per legge costituzionale ad un altro organo.

Ma vi è di più. Mentre nella altre Regione d'Italia la tutela dell'ordine pubblico spetta ai prefetti, quali rappresentanti del potere esecutivo centrale, in Siciliani virtù dell'esplicito art. 31 dello Statuto, il mantenimento dell'ordine pubblico è demandato solo ed esclusivamente al Presidente regionale a mezzo della Polizia di Stato, la quale nella Regione dipende disciplinarmente, per l'impiego e per l'utilizzazione, dal Governo Regionale.

Il Presidente della Regione può chiedere anche l'impiego e l'utilizzazione delle forze armate dello Stato e il Governo dello Stato potrà assumere la direzione dei servi di pubblica sicurezza su richiesta del Governo Regionale, congiuntamente al Presidente dell'Assemblea e soltanto in casi eccezionali il Governo dello Stato , di propria iniziativa potrà intervenire quando siano compromessi l'interesse generale dello Stato e la sua sicurezza.

Invece in Sicilia nullo di tutto questo è stato attuato e tutto è rimasto come prima, cioè a dire tutto è rimasto nelle mani del Governo di Roma, il quale si serve ed opera a mezzo dei prefetti, così come avviene nelle altre regione d'Italia.

Mi auguro che tutti i Siciliani possano ricordarsi anche di ciò nelle prossime competizioni elettorali e neghino il voto ai partiti e agli uomini che non hanno mai saputo difendere i diritti costituzionali della Sicilia.

D'altra parte i politicanti locali hanno sempre considerato il Parlamento Siciliano come una palestra ed un trampolino di lancio per poter essere proiettati in n futuro nel vero Parlamento, che per loro è quello italiano.

Si possono, perciò, mettere in contrasto, quando il contrasto si manifesta, con i loro padroni di Roma?

Riusciranno i Siciliani onesti a liberarsi dalle illusioni e dai miti falsi e bugiardi ?

Questa è la nostra speranza e la nostra battaglia.

SALA BANCHETTI

SALA KENNEDY

RISTORANTE

PIZZERIA

S.S. 113 km. 286,150 - Carini (PA) tel. 091 8674333 - 091 8674389

CARINI: ARRIVA "IL VIGILE DI SCUOLA"

I attesa dell'introduzione del vigile di quartiere, per il quale è in cantiere un progetto, il Comando dei vigili, d'intesa con l'Assessore alla polizia municipale Marcello Lentini, ha previsto di introdurre la figura del vigile per ogni scuola cittadina: "Abbiamo pensato di andare al di là del semplice servizio di viabilità negli orari di entrata ed uscita degli studenti, prevedendo l'istituzione di un agente che possa essere il tramite per ogni esigenza che dovesse insorgere nell'ambito dell'attività scolastica," afferma l'Assessore Lentini.

"Il fatto che l'agente sia sempre lo stesso, gli consentirà di conoscere l'ambiente e di instaurare un rapporto diretto con studenti, docenti e genitori", prosegue il comandante Marco Venuti, " e a tal fine abbiamo previsto che lo stesso partecipi alle riunioni periodiche tra genitori e professori per poter rendersi conto delle eventuali problematiche che dovessero insorgere durante l'anno scolastico".

"La presenza costante nella vita della scuola ci consentirà, se del caso, anche di richiedere ausilio delle altre forze di polizia, ma speriamo di scoraggiare qualunque malintenzionato a gravitare intorno alle scuole".

"L'agente sarà sempre presente negli orari critici per la viabilità, e facilmente raggiungibile tramite cellulare o la nostra centrale operativa".

"Tale iniziativa, in aggiunta ai corsi di educazione stradale e di educazione alla legalità, ci consentirà di essere sempre vicini ai cittadini del domani e di valorizzare al meglio la storica vocazione dei corpi di polizia locale, spesso trascurata per svolgere mansioni che spesso si sovrappongono con quelle svolte da altre forze dell'ordine".

Le scuole interessate sono: Liceo "Ugo Mursia" di via Caserta, l'Istituto Comprensivo "Laura Lanza" di Via Prano, la Scuola elementare "Giovanni Falcone" di Corso Umberto, la Scuola Media "Salvatore Calderone" di Corso Italia, l'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso" di Villagrazia di Carini.

I cittadini certamente saranno lieti di apprendere di tale importante iniziativa sociale. Ma ... il comunicato stampa del Comando della Polizia Municipale si presta a critiche ed osservazioni: com'è possibile garantire il nuovo servizio quando è cosa nota che l'organico del Comando è inferiore abbondantemente al 50% degli effettivi, tant'è che molto spesso non è garantito nemmeno il servizio ordinario (vedi Piazza Duomo, Villagrazia di Carini, Bivio Foresta, caos davanti alle scuole ...).
Sembrerebbe quindi evidente che l'annunciato nuovo servizio possa essere solo uno spot politico.

PENSIERI A... COLORI

IMMIGRATI

Li chiamano in svariati modi, anche extracomunitari, dimenticando che anche i russi e gli svizzeri lo sono.

Ci sorbiamo senza fiatare la tassa "per entrare in Europa", la tassa per il medico di famiglia, il prelievo "straordinario" del 6 per mille sui C/C con decorrenza ieri, e tante altre fantasiose estorsioni legalizzate, ma l'extracomunitario no, quello non lo si sopporta, "toglie il lavoro agli italiani", ci disturba ai semafori, insiste per lavarci i vetri, per venderci l'ennesimo pacchetto di fazzoletti, o la rosa che non vedrà l'alba. E con malcelato disprezzo lo allontaniamo.

Popolo di smemorati!

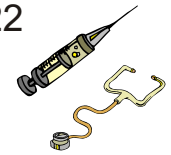
Non vi ricordate più quando, dopo la guerra, gli italiani, poveracci di turno, dalle regioni più povere della penisola, da tutto il sud, ma anche da Friuli, Veneto (il favoloso nordest allora era poverissimo!), andavano a fabbricare automobili a Torino, o a farsi seppellire nelle miniere di carbone del Belgio, o a ricostruire la Germania, o a lavare piatti in Francia, o a spalare merda in Svizzera?

Popolo senza memoria!

Francesco Paolo Caracausi
www.caracausi.it/francesco

presso Punto Emergenza Territoriale Carini
(ex Ospedale Santo Spirito)
Pronto Soccorso tel. 091 8620104 (24 ore su 24 tutti i giorni)
Guardia Medica dalle ore 20:00 alle 08:00
Consultorio Familiare tel. 091 8620161

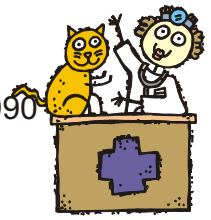
presso Poliambulatorio "Ina Badalamenti"
C.da Ponticelli - Villagrazia di Carini
Guardia Medica Turistica tel. 091 8620422
(tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 20:00)
Prenotazioni visite tel. 091 8620401



Farmacie

Aiello - *via San Pietro, 6* tel. 091 8661252
Genova - *Piazza Duomo, 19* tel. 091 8661161
Governanti - *Piazza Duomo, 36* tel. 091 8661129
Pellerito - *P.za Regione, 9 Villagrazia* tel. 091 8674202

Veterinari



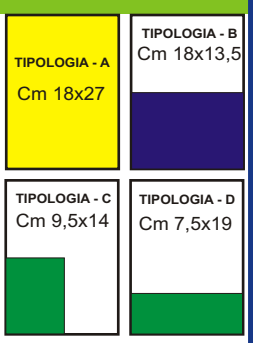
Arena - *S.S. 113 n° 218* tel. 091 8674832
Canile Sanitario - *C.da San Nicola* tel. 091 8661990
L'Arca - *via Nazionale, 225* tel. 091 8676008

Comune di Carini	091 8611111
Carabinieri - Compagnia	091 8688197
Carabinieri - Carini	091 8688159
Carabinieri - Villagrazia	091 8690621
Guardia di Finanza	091 8690464
Guardia Forestale	091 8692018
Polizia Municipale	091 8661672
Stazione Ferroviaria	091 8661359
Ufficio Postale Centrale	091 8661051

Per la tua pubblicità su
338 9763840 - 335 8179082
pubblicita@ilvespro.it

Prezzi al netto dell'IVA.

COSTO PER MESE:	3 numeri	6 numeri	12 numeri
ULTIMA DI COPERTINA	€ 500,00	€ 450,00	€ 400,00
TIPO A 2ª - 3ª DI COPERTINA	€ 350,00	€ 320,00	€ 300,00
TIPO A INTERNA	€ 300,00	€ 270,00	€ 250,00
TIPO B 2ª - 3ª DI COPERTINA	€ 250,00	€ 220,00	€ 200,00
TIPO B INTERNA	€ 200,00	€ 180,00	€ 150,00
TIPO C - D	€ 150,00	€ 120,00	€ 100,00



Redazione

Direttore Responsabile
Francesco Paolo Catania

Direttore Editoriale
Eugenio Preta

Coordinatori di testata
Michele Santoro
Ambrogio Conigliaro

www.ilvespro.it
redazione@ilvespro.it

in redazione

Armetta Francesco
francescoarmetta@ilvespro.it

Balsamo Fulvio
fulviobalsamo@ilvespro.it

Conigliaro Ambrogio
ambrogioconigliaro@ilvespro.it

Guerriero Marco
marcoguerriero@ilvespro.it

Monteleone Rosellina
rosellinamonteleone@ilvespro.it

Pilato Debora
deborapilato@ilvespro.it

Rosso Eleonora
eleonorarosso@ilvespro.it

Russo Emilio
emiliorusso@ilvespro.it

Santoro Michele
michelesantoro@ilvespro.it

Tantino Luca
lucatantino@ilvespro.it

REDAZIONE:
Corso Umberto I, 27 - Carini

grafica e impaginazione:
ICARO Picc. Soc. Coop. a r.l.

Questo numero è stato chiuso in Redazione il 26 settembre 2005

Tiratura: 3.000 copie

Editore: L'Altra Sicilia
Bd. de Dixmude 40 bte 5
B 1000 Bruxelles

LA PUBBLICITÀ È ...

... L'ANIMA DEL COMMERCIO !!!

IL VESPRO

Ogni mese libera l'informazione a casa tua.

è distribuito nel territorio di Carini e dintorni ogni mese in 3.000 copie per oltre 10.000 lettori.

È A DIFFUSIONE GRATUITA, PER LEGGERLO NON PAGHI NIENTE

lo puoi ritirare GRATIS in tutte le edicole di Carini

lo trovi anche in tutti gli ambulatori medici, dal parrucchiere o dal barbiere, da tutti gli sponsor che ogni mese ci onorano della loro preziosa collaborazione, in tutti i luoghi di aggregazione.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

tel. 338 9763840 - 335 8179082

pubblicita@ilvespro.it

IL VESPRO

ICARO

PICCOLA SOC. COOP. A R.L.

Grafica
Pubblicità
Servizi al Turismo

via Salvo D'Acquisto, 23 - Carini (PA) tel. 091 8660056 - cell. 3389763840 coop.icaro1@libero.it

Salutate il benzinaio prima di partire

CARBURANTE GRATIS

10.000 Km

ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO

24 mesi

ANTICIPO

ZERO

RATE MENSILI DA

50 euro

FIAT

Offerta esclusiva della concessionaria

N U O V A

SICILAUTO

Palermo - Via Lazio 137 - tel. 091202012
Carini (PA) - S.S. 113 Km 282,4 - tel 0918676970
Parcheggio riservato

TAN 3,80% - TAEG 4,69% - Marchiatura vetri obbligatoria